

finita, rispetto ad un'altra azione. À significato di passato remoto e spesso viene sostituito dal perfetto.

Si usa pure un imperfetto composto (formato dal presente indicativo piú *vala*: *várok vala*, ecc.) nelle proposizioni condizionali, invece dell'ottativo perfetto, ad evitare la ripetizione di *volna*. È questa la forma, che à il vero significato del nostro imperfetto: *ő lát vala* = egli vedeva.

Un terzo imperfetto, meno usato ancora, si à unendo la voce dell'imperfetto semplice a *vala*: Es.: *várék vala*, *várál vala*.

### § 110. PERFETTO.

À due forme: una che serve pei verbi soggettivi e per quelli in *-ik* ed una seconda pei verbi oggettivi.

Il perfetto poi è uno solo per tutti i modi della stessa forma. È però usato semplice, quando funge da perfetto indicativo; viene unito a *vala* o *volt*, per fungere da piucheperfetto indicativo; unito a *legyen* diventa perfetto congiuntivo ed unito a *volna* diventa perfetto ottativo.

La terza persona singolare del perfetto è il participio passato stesso.

Per regola generale, la caratteristica del perfetto è *ott* pei verbi bassi; *ett*, *ött* per quelli alti, la cui radice termina con due consonanti, oppure per *t*, preceduta da vocale lunga. In tutti gli altri casi è *t*.

Scendendo però ai particolari, si notino le regole seguenti: